

66

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

==

PROGETTO

per la costruzione di 2 palazzine di case tipo popolare in Brindisi-Mione Paradiso - Quartiere Residenziale Coordinato (C.E.P.) Lotto 6 - faB3/4

Legge 9/8/1954, n. 640 - Esercizio 1956/57

==

RELAZIONE

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, chiamato a concorrere con gli altri Enti alla realizzazione nel Capoluogo di un quartiere residenziale coordinato autosufficiente, ha ottenuto dal Superiore Ministero con nota 10/3/1956 n. 3101 in applicazione della legge 9/8/1954, n. 640 la somma di L. 150.000.000 per l'esercizio 1956/57 ed il contributo erariale del 4% sulla spesa di L. 700.000.000 suddivisa in tre esercizi in applicazione della legge 2/7/1949, n. 408.

Avvenuta la nomina con il parere favorevole del Superiore Ministero dei professionisti incaricati alla progettazione, è stato provveduto dagli stessi sia alla progettazione urbanistica sia alla progettazione dei vari comprensori.

Il piano urbanistico e la ripartizione delle aree fra gli Enti costruttori è stato ritenuto ammissibile dalla Commissione Tecnica del C.E.P. con Ministeriale 6/3/1958 n.336.

In conseguenza sono stati approntati gli esclusi progetti di case a tipo popolare ammessi al beneficio della legge 9/8/1954, n.640 che si sottopongono all'approvazione.

Si tratta di due palazzine (indicate con i numeri 3 - 4 - lotto 6 nella planimetria generale) a 3 piani con due alloggi per piano e per scala.

La zona prescelta rientra nel quartiere residenziale coordinato ed ha tutte le caratteristiche di zona salubre.

I principali servizi saranno assicurati merco l'interessamento del Comune che ha già in corso di redazione i relativi progetti.

In particolare l'ubicazione dei fabbricati consente un buon orientamento garantendo una regolare insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale, trattandosi di terreno di natura argillosa-calcareo.

La distribuzione planimetrica è stata effettuata raggruppando i servizi e disponendo la parte notturna

na distinta da quella diurna.

Gli alloggi sono forniti di balconate e verande ed i disimpegni sono contenuti in limiti modesti.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo a 200; muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in pietra calcarea a faccia vista che, mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto in laterizi e c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo. Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in resine sintetiche collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta verniciati, comprese le persiane.

Ogni alloggio sarà fornito di balcone da cucina

rivestite con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata oltre che di tazza per cesso, lavandino e bidet; di presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

Il progetto, come innanzi specificato, prevede la costruzione di due palazzine:
una palazzina (3) a tre scale comprende 18 alloggi composti metà di due e metà di tre vani ed accessori e della superficie media rispettivamente di mq. 49,40 e mq. 36,70 con un massimo di 81 vani contabili; l'altra palazzina (4) a quattro scale 24 alloggi composti metà di due e metà di tre vani oltre ^{media} gli accessori e della superficie rispettivamente di mq. 49,40 e mq. 36,70 con un totale di 108 vani contabili; in complesso si avranno quindi vani $81 + 108 = 189$.

La cubatura per la palazzina tipo 3 è di mc. 4416 e per quella di tipo 4 di mc. 5888 con un complesso di mc. 10.304.

La spesa totale prevista è di L. 83.100.000.

Tale somma si suddivide in L. 66.500.000 a base d'asta e L. 16.600.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 600.000 per allaccio acqua luce e fognatura, L. 1.995.000 per spese generali,

£.9.750.000 per acquisto suolo e £.4.255.000 per
imprevisti con un costo unitario alla cifra tonda di
£.352.850 per vano e £.4928 per mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) disegni (~~già approvati dalla Commissione edilizia~~
~~di Comunale~~);
- 5) Delibera del Consiglio d'Amministrazione;
- 6) Calcoli statici.

Brindisi, Aprile 1958

L'INGEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

(Comm. Con. te Ubaldo VALLARINO)

